

## **Inu e Ordini al premier Letta: 'su città e territorio si cambi passo'**

Urbanisti, architetti, ingegneri, agronomi e geologi chiedono di avviare subito incisive politiche urbane e di tutela e protezione del territorio

**06/05/2013** - L'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e il Consiglio Nazionale dei Geologi rivolgono al Presidente del Consiglio Enrico Letta e al Governo tutto gli auguri di buon lavoro.



L'auspicio è che le incoraggianti premesse e i segni di novità siano confermati dalle azioni e dai provvedimenti che l'esecutivo avvierà.

Gli **urbanisti**, gli **architetti**, gli **ingegneri**, gli **agronomi** e i **geologi** confidano che il Governo Letta inauguri una politica nuova, un cambio di passo che finalmente ponga al centro dell'agenda governativa incisive politiche urbane e di tutela e protezione del nostro territorio.

Al centro dell'attenzione dell'azione di governo va messo il tema di una **nuova legge nazionale di governo del territorio** che affianchi e promuova azioni indispensabili e coordinate di stimolo alla riqualificazione urbana in luogo del consumo di suolo e di prevenzione del rischio idrogeologico in un territorio vulnerabile come quello italiano.

La prevenzione diffusa conviene, sia perché protegge i cittadini dalle catastrofi che con puntuale periodicità funestano l'Italia, sia perché può svolgere un'utile funzione anticiclica in termini economici, in un momento in cui il comparto dell'edilizia e delle costruzioni vive una crisi senza precedenti. Senza dimenticare la **riforma urbanistica** che attende da oltre un decennio l'indispensabile legge dello Stato, a completamento delle riforme regionali già approvate.

Inoltre, alcune azioni e politiche interessanti avviate dal governo Monti, rimaste in buona parte sulla carta a causa del ristretto tempo a disposizione, vanno approfondite e rese più incisive. Tra queste ricordiamo il **Piano Città** che va sostenuto e reso permanente con maggiori risorse e può rappresentare l'anticamera di una politica urbana coordinata e sistematica; le indicazioni dell'agenda urbana messa a punto dal comitato interparlamentare per le politiche urbane, così come deve proseguire l'iter della legge per limitare il consumo di suolo già messo a punto d'intesa con le Regioni; mentre non deve scemare l'attenzione e il necessario supporto economico al **piano contro il dissesto idrogeologico** impostato dal precedente Ministro per l'Ambiente.

L'INU, il CNAPPC, il CNAF, il CNI E Il CNG non faranno mancare il loro contributo propositivo attraverso **suggerimenti e proposte di legge** che verranno presentate unitariamente nei prossimi mesi, come stabilito nell'accordo nazionale che le cinque organizzazioni hanno stipulato lo scorso 19 marzo. L'appello al premier Letta è firmato dal presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, **Federico Oliva**; dal presidente del Consiglio nazionale architetti pianificatori paesaggisti e conservatori, **Leopoldo Freyrie**; dal presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, **Armando Zambrano**; dal presidente del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, **Andrea Sisti**; dal presidente del Consiglio nazionale dei geologi, **Gian Vito Graziano**.

(riproduzione riservata)